

Libri

Letti in un soffio A cura di Franco Monetti

Le facce dei bolognesi

Il breve, denso saggio di **Cecilia Cavalca** invita a riscoprire l'**originalità e la qualità della ritrattistica rinascimentale a Bologna**, attraverso l'analisi di alcuni dei suoi momenti espressivi pittorici più alti, scelti dalla metà degli anni '50 a poco oltre la metà degli anni '80 del Quattrocento, quando il pittore Ercole de' Roberti, tra i massimi rappresentanti del genere, lascia Bologna e rientra stabilmente nella sua Ferrara. Il volume presenta anche una ricca e meditata scelta di ritratti, che restituiscono volti non solo realistici, ma l'anima degli effigiati, i loro pensieri e sentimenti profondi. Su tutti gli artisti sventa Ercole de' Roberti, che sigla alcuni dei più importanti ritratti del secolo.

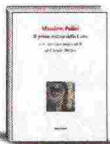


Volti nella pittura. La ritrattistica a Bologna nel secondo Quattrocento (1455-1485), di Cecilia Cavalca, 117 pp., ill. col., Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2020, € 22

Il primo ritratto della Luna

Il libro di **Massimo Pulini** rende omaggio all'**Incisore francese Claude Mellan**, presentando due sue insuperate incisioni. Dapprima quella che si può chiamare il primo e dettagliato Atlante della Luna: tre eccezionali incisioni del 1635, che documentano il primo quarto, la Luna piena e l'ultimo quarto; un'opera eccezionale che Mellan compose, chiamato da due colleghi e amici di Galileo Galilei in un osservatorio posto in cima al Mont Sainte-Victoire della Provenza. Da queste tre incisioni nasce anche il titolo del libro. In secondo luogo l'impresa più difficile di Mellan, la straordinaria calcografia a bulino e acquaforte del Volto Sacro: l'impressione del viso di Gesù Cristo

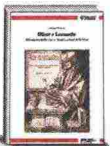
su un panno porto durante la salita al Calvario dalla Veronica, secondo la versione che ne danno i Vangeli apocrifi, i cosiddetti *Atti di Pilato*. Un viaggio breve, ma veramente intenso, quello proposto dall'autore.



Il primo ritratto della Luna e le incisioni impossibili di Claude Mellan, di Massimo Pulini, 79 pp., 24 ill. b/n, Medusa, Milano 2021, € 11

Meglio Dürer o Leonardo?

Il confronto proposto è fra i due massimi esponenti del Rinascimento europeo. **Il punto di vista è particolare: «Il paragone delle arti», un tema assai sentito e dibattuto all'epoca.** Il volume di **Simone Ferrari** intende mettere a fuoco le convergenze e le discontinuità tra Dürer e Leonardo in ambito critico e metodologico. Vengono proposti confronti stilistici che, tra l'altro, postulano la necessità dei viaggi italiani del grande maestro tedesco. Le posizioni dei due sommi artisti emergono in relazione a temi come l'antico, il concetto di Idea artistica, la Bellezza, la Natura. Temi sovente condivisi nella loro ricerca costante di un linguaggio universale a nord e a sud delle Alpi. Una proposta nuova, all'interno di un lungo corso di interventi dei più celebri studiosi, che ha visto un dibattito critico sempre stimolante e avvincente.



Dürer e Leonardo. Il Paragone delle Arti a Nord e a Sud delle Alpi, di Simone Ferrari, 132 pp., 36 ill. b/n e col., Genova University, Genova 2020, € 18

I cartoni dell'Albertina

La straordinaria e conosciuta **raccolta di cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina di Belle**

Arti di Torino fu donata dal re Carlo Alberto di Savoia Carignano nel 1832. Una collezione unica al mondo per quantità e qualità dei disegni; alcuni di notevoli dimensioni, si riferiscono perlopiù a importanti dipinti di Gaudenzio Ferrari, Bernardino Lanino, Gerolamo Giovenone e Giuseppe Giovenone il Giovane. Il volume presenta le accurate fotografie in alta risoluzione dei 59 disegni che compongono la raccolta, per la prima volta nella loro totalità. Di qui la possibilità di significativi confronti che i testi critici propongono tra i cartoni preparatori e i dipinti con i quali sono in relazione. Il volume, a cura di **Paola Gribaudo**, è corredato da un saggio storico di **Giovanni Testori** e da un saggio inedito di **Andreina Griseri**.

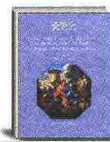


I cartoni rinascimentali dell'Accademia Albertina, a cura di Paola Gribaudo, 160 pp., ill. b/n e col., Skira, Milano 2020, € 45

Letterati, artisti e mecenati

Il problema dialettico Antico/Moderno è sicuramente centrale nella cultura europea. Il volume curato da **Michela di Macco** ne esamina alcuni aspetti in contesti significativi tra Seicento e prima metà del Settecento. In esso viene ridefinita la formazione culturale del Grechetto, artista singolare; si rilegge il percorso di studi degli artisti francesi dell'Accademia di Francia a Roma e il rapporto con i modelli che a loro venivano proposti, tra conformità alla copia o libertà creativa; si studia il diverso modo di stabilire il confronto con il passato, tanto celebrato quanto ingombrante; vengono studiate le peculiarità del cenacolo intellettuale del cardinale Pietro Ottoboni, tra i

mecenati più attivi della promozione dell'Arcadia e del suo nuovo gusto. Il libro raccoglie cinque saggi presentati da giovani studiosi nei Quaderni della collana Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo di Torino.



Letterati, artisti, mecenati del Seicento e del Settecento. Identità culturali tra Antico e Moderno, a cura di Michela Di Macco, 219 pp., ill. b/n, Leo S. Olshki, Firenze 2020, € 35

Felice l'eclettico

A quattro anni dalla morte di Felice Vanelli, una monografia ne rilegge il percorso di **eclettico pittore, scultore e ceramista di intensa religiosità**. Le schede tecniche delle opere riportano gli appunti dell'artista.



Felice Vanelli. Dipinti, affreschi, sculture 1953-2016. Una vita per l'arte, a cura di Pasquale Borella, 232 pp., ill., PMR, Lodi 2020, € 13

